

CRITERI DI VALUTAZIONE (ALLEGATO 5)

Le recenti disposizioni ministeriali sulla valutazione (articolo 13 del D. Lgs. n. 226/2005, e successive modificazioni; articolo 2 del D. L. n. 137/2008, convertito, con modificazioni; Legge n. 169/2008; D.P.R. n. 122/2009) integrano e completano la precedente normativa, prendono in considerazione non più solo la qualità degli apprendimenti e dei percorsi formativi in coerenza con gli obiettivi specifici, ma anche i valori della cittadinanza e della convivenza civile e chiariscono le finalità della valutazione del comportamento degli studenti (D.P.R. n. 235/2007; nota 31/07/2008; D.M. n. 5/2009).

Nell'ambito dell'Autonomia, il Liceo *Fermi*, al fine di garantire la trasparenza del processo educativo e formativo, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale, del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e delle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio, si impegna a potenziare e a consolidare il rapporto scuola-famiglia attraverso tutti gli strumenti e le occasioni che assicurino una chiara e costante informazione sul percorso formativo degli alunni (attraverso tempestive comunicazioni scritte e/o telefoniche, colloqui settimanali antimeridiani, due incontri pomeridiani con i genitori nel mese di dicembre e di aprile, e, ad integrazione delle valutazioni quadrimestrali, due valutazioni intermedie nella prima decade di dicembre e nella prima decade di aprile). Il Liceo, tenuto conto di **elementi imprescindibili per l'attribuzione del credito scolastico** quali

- numero delle assenze, individuali e collettive
- impegno e interesse
- partecipazione alle attività promosse dal Liceo
- partecipazione al dialogo educativo

ha individuato per la valutazione i seguenti **criteri** che concorrono alla media per l'attribuzione del credito scolastico:

A. Criteri di valutazione relativi agli apprendimenti

B. Criteri di valutazione relativi al comportamento.

Criteri di valutazione relativi agli apprendimenti

Sulla base degli obiettivi di ciascuna disciplina, utilizzando l'intera scala dei voti in decimi, i criteri di valutazione relativi agli apprendimenti sono così individuati:

VOTO		
Obiettivo non raggiunto	1 - 2	Mancanza di pur minimi contenuti, abilità e competenze non individuabili
	3 - 4	Informazioni lacunose o frammentarie, esposizione incoerente. Mancata o inadeguata applicazione delle conoscenze
Obiettivo parzialmente raggiunto	5	Informazioni parzialmente corrette con errori formali e concettuali di lieve entità. Applicazione delle conoscenze minima o caratterizzata da alcuni errori
Obiettivo sufficientemente raggiunto	6	Conoscenza degli elementi basilari esposti con sufficiente proprietà di linguaggio e applicati con errori occasionali. Applicazione delle conoscenze sufficiente
Obiettivo discretamente raggiunto	7	Acquisizione completa dei contenuti, esposizione corretta. Applicazione corretta delle conoscenze
Obiettivo pienamente raggiunto	8	Conoscenze sicure, capacità di affrontare percorsi tematici complessi con padronanza delle procedure e della terminologia specifica. Applicazione corretta ed adeguata delle conoscenze
	9 - 10	Capacità di esprimere giudizi critici, di affrontare le tematiche e risolvere problemi in modo personale e rigoroso. Applicazione corretta ed adeguata delle conoscenze, caratterizzata da capacità di rielaborazione consapevole delle tematiche affrontate. Capacità di applicare conoscenze e procedure note in situazioni nuove

Rispetto a questi criteri generali i Dipartimenti individuano criteri di valutazione per le prove scritte e orali, da elaborare in una scheda. Le griglie di valutazione utilizzate per ciascuna disciplina fanno parte integrante del presente documento.

Dall'anno scolastico 2011-12, con aggiornamenti negli aa. ss. 2014-15 e 2015-16, **relativamente al primo biennio**, viene osservato il dettato della C.M. 94/2011 e relativo allegato per i Licei, che stabilisce le tipologie di prove per ciascuna disciplina:

Insegnamenti	Prove			
	Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	•	•		
Lingua e cultura latina	•	•		
Lingua e cultura straniera	•	•		
Storia e geografia		•		
Matematica con Informatica		•		
Fisica		•		
Scienze Naturali		•		
Disegno e Storia dell'Arte		•		
Scienze Motorie			•	

Si precisa, altresì, che potranno essere effettuate prove scritte anche per le discipline che, nel secondo biennio e al quinto anno, prevedono soltanto la valutazione di prove orali (come Storia, Filosofia, Fisica, Scienze, Storia dell'arte), in considerazione della necessità di fornire agli studenti l'occasione di esercitarsi alla terza prova degli Esami di Stato.

Si precisa, inoltre, che la C.M. 89/2012, nel fornire indicazioni per lo svolgimento degli scrutini, indica alle istituzioni scolastiche <<l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi [...] la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti>>. A partire dall'anno scolastico 2014-2015, e con successiva integrazione nell'a. s. 2015-16, il Collegio dei docenti ha stabilito, pertanto, di attribuire, negli scrutini intermedi, un voto unico per le seguenti discipline nel primo biennio, sintesi di un congruo numero di valutazioni relative alle diverse tipologie di prove previste per ciascuna disciplina: Disegno e storia dell'arte, Matematica, Fisica, Scienze e Scienze motorie.

PAGELLINO INFRAQUADRIMESTRALE

Le valutazioni espresse nel documento sono frutto di elementi di osservazione e di prove di verifica orali e/o scritte. Le indicazioni di valutazione sono proposte alle famiglie per intraprendere e/o proseguire una riflessione condivisa sull'andamento scolastico del proprio figlio/a.

VALUTAZIONE	VOTAZIONE IN DECIMI
gravemente insufficiente	<p>L'indicazione intende segnalare un'organizzazione del lavoro, in funzione della realizzazione del processo di apprendimento, assente o inefficace.</p> <p>Si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'attenzione e una partecipazione all'attività in aula notevolmente frammentate; - una refrattarietà all'esercitazione applicativa; - un'acquisizione dei contenuti e un tracciato produttivo molto lacunosi.
non sufficiente	<p>L'indicazione intende segnalare un'organizzazione del lavoro, in funzione della realizzazione del processo di apprendimento, limitata o inefficace.</p> <p>Si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'attenzione e una partecipazione all'attività in aula frammentate; - una discontinua disponibilità all'esercitazione applicativa; - un'acquisizione dei contenuti e un tracciato produttivo lacunosi.
mediocre	<p>L'indicazione intende segnalare un'organizzazione del lavoro, in funzione della realizzazione del processo di apprendimento, superficiale o incompleta.</p> <p>Si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'attenzione e una partecipazione all'attività in aula tendenzialmente discontinue; - una disponibilità all'esercitazione applicativa tendenzialmente incostante; - un'acquisizione dei contenuti e un tracciato produttivo complessivamente superficiali.
sufficiente	<p>L'indicazione intende segnalare il raggiungimento di una prima ed essenziale organizzazione del lavoro, in funzione della realizzazione del processo di apprendimento.</p> <p>Si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'attenzione e una partecipazione all'attività in aula tendenzialmente continue; - una disponibilità all'esercitazione applicativa

	<p>progressivamente costante; - un'acquisizione dei contenuti e un tracciato produttivo complessivamente positivi.</p>
oltre la sufficienza	<p>L'indicazione intende segnalare il pieno raggiungimento dell'organizzazione del lavoro, in funzione della realizzazione del processo di apprendimento. Si evidenziano: - un'attenzione e una partecipazione all'attività in aula continue; - una disponibilità all'esercitazione applicativa costante; - un'acquisizione dei contenuti e un tracciato produttivo complessivamente positivi e organici.</p>

Disposizione per l'Ammissione agli Esami di Stato

Gli alunni del quinto anno sono ammessi all'Esame di Stato con i seguenti requisiti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato (cioè non più di 42 giorni di assenza nell'anno scolastico)

Attribuzione della lode

La Lode in sede d'Esame di Stato può essere attribuita agli alunni con i seguenti requisiti:

- votazione negli scrutini finali relativi alla terza, quarta e quinta classe uguale o superiore a otto decimi per ciascuna disciplina, compreso il voto di condotta;
- credito scolastico massimo complessivo senza integrazione, che si raggiunge con un totale di 25 punti nel triennio;
- punteggio massimo nelle prove d'esame (45 per le prove scritte e 30 per la prova orale) sommato al credito massimo, per un totale di 100 punti;
- unanimità nell'attribuzione del credito scolastico da parte del Consiglio di classe nonché unanimità nell'attribuzione del punteggio previsto per ogni prova d'esame da parte della Commissione.

Criteri di valutazione relativi al comportamento

Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di Classe, in conformità con la normativa vigente (D.M. n. 5/2009, D.L. n. 137/2008 convertito in L. n. 109/2008, Nota 31/7/2008 e D.P.R. n. 235/2007) e con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dal Regolamento di Disciplina:

- **valuta il comportamento** tenuto dagli alunni sia nella sede scolastica sia in occasione di iniziative e attività di rilievo educativo realizzate al di fuori di essa;
- **verifica** il numero delle assenze fissate in base all'art. 14 comma 7 D.P.R. 122/2009 in 50 giorni nell'arco dell'intero anno scolastico (tetto che viene proporzionalmente ridotto a 42 giorni per il Liceo *Fermi* che adotta l'orario articolato su cinque giorni settimanali);
- **prende in considerazione** circostanze ed episodi che abbiano determinato provvedimenti disciplinari, ma anche i progressi e i miglioramenti nel processo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente;
- **formula**, mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, un giudizio che, come per ogni valutazione scolastica, ha una valenza formativa e concorre, insieme alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse materie, alla valutazione complessiva dello studente.

La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la **non ammissione** automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<i>Ambito</i>	<i>Indicatore</i>	<i>descrittore</i>	<i>valutazione</i>	
RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE	frequenza e puntualità	assidue e responsabili	9-10	
		regolari	8	
		frequenti ritardi e/o uscite anticipate	7	
		numerosi ritardi, uscite anticipate e/o assenze, specialmente se coincidenti con verifiche	6	
	impegno	assiduo ed approfondito	10	
		costante e sistematico	9	
		regolare	8	
		non sempre costante	7	
		assolve in modo saltuario gli impegni scolastici	6	
	rispetto dell'ambiente, del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità	accurata e responsabile osservanza delle norme della vita scolastica	10	
		puntuale osservanza delle norme della vita scolastica	9	
		adeguata osservanza delle norme della vita scolastica	8	
		parziale osservanza delle norme della vita scolastica (ritardo nel giustificare assenze o ingressi posticipati, utilizzo improprio e/o lesivo delle attrezzature scolastiche) sanzionata con richiami scritti e/o orali	7	
		comportamento non sempre corretto, sanzionato da frequenti richiami scritti	6	
	RELAZIONE CON GLI ALTRI	partecipazione alle attività curriculari ed extra-curricolari	attiva e propositiva	10
			attiva	9
			adeguata	8
			non sempre adeguata	7
incostante, con sanzioni scritte			6	
relazione con gli adulti		propositiva e collaborativa	10	
		rispettosa e collaborativa	9	
		rispettosa	8	
		non sempre corretta e/o talvolta conflittuale	7	
		problematica e conflittuale	6	
relazione con i compagni		solidale e propositiva	10	
		rispettosa e collaborativa	9	
		rispettosa	8	
		non sempre corretta e/o talvolta conflittuale	7	
		problematica e conflittuale	6	

Nota

Si considererà insufficiente, e comporterà, pertanto, la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato, il comportamento dell'alunno che abbia compiuto atti di particolare gravità, sanzionati con l'allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi superiori a 15 gg., qualora l'alunno stesso non abbia dato prova di *“apprezzabili e concreti cambiamenti, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione”* (DM n. 5/2009, art.4, comma 2).

Attività di Recupero e di Sostegno

La valutazione deve essere intesa come un processo «che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti» (O.M. n. 92/2007, art. 1 comma 1). Le valutazioni, sia positive che negative, mirano a responsabilizzare l'alunno rispetto al raggiungimento dei traguardi stabiliti dal piano dell'offerta formativa e a garantire la qualità del percorso di studi. In linea con le attività degli anni precedenti, in base al D. M. n. 80/2007 e alla O.M. n. 92/2007, che prevedono l'organizzazione da parte delle Istituzioni Scolastiche di interventi didattico – educativi *“al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di un tempestivo recupero delle carenze rilevate”* e coerentemente con le esigenze dell'Istituto, per l'anno scolastico in corso il Liceo intende realizzare le seguenti attività di recupero:

- a. recupero curricolare (alunni della stessa classe);
- b. corsi di recupero (alunni della stessa classe o di classi parallele).

Le attività di recupero rappresentano un elemento fondamentale del piano dell'offerta formativa, finalizzato alla costante e tempestiva prevenzione dell'insuccesso scolastico, e sono destinate all'individuazione e al superamento delle difficoltà incontrate dagli alunni in ogni periodo dell'anno scolastico. Il piano degli interventi è destinato, infatti:

- all'inizio dell'anno scolastico agli **studenti delle I e delle III classi** per fornire o rafforzare le competenze necessarie per affrontare il nuovo ciclo di studi;
- nel corso dell'anno agli studenti che, sulla base delle verifiche periodiche e delle valutazioni intermedie, **presentino insufficienze** in una o più discipline;
- agli studenti che in sede di scrutinio finale abbiano conseguito valutazioni insufficienti con relativa **sospensione del giudizio**;

Il piano degli interventi è organizzato come segue:

1. **I fase** (interventi straordinari per classi di nuova formazione o per particolari esigenze didattiche) **mese di Settembre**
2. **II fase** (per tutti gli alunni) - **mese di Febbraio** (sulla base delle valutazioni del primo quadrimestre);
3. **III fase** (per gli alunni con sospensione del giudizio) - **mesi di Giugno – Luglio** (sulla base delle valutazioni espresse dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale).

Gli esami per gli alunni che hanno riportato nello scrutinio di Giugno la sospensione del giudizio si svolgeranno per tutti senza eccezione in sessione unica nei primi giorni di Settembre.

Recupero curriculare

I Consigli di Classe programmano l'attività di recupero e sostegno, la inseriscono nelle programmazioni curriculari individuali e di classe e la organizzano attraverso interventi mirati e flessibili che si traducono in:

- momenti di recupero con ripasso programmato;
- educazione ad un efficace e corretto metodo di studio;
- utilizzo di fasi di didattica breve;
- forme laboratoriali dell'attività didattica.

Interventi didattico – educativi

<<Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero, adottando tutti i modelli didattici e organizzativi suggeriti dall'esercizio dell'autonomia>> (O.M. n. 92/2007, art. 3 comma 2). Il Collegio dei Docenti definisce, inoltre, i criteri di assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti. I corsi possono essere tenuti sia da docenti della classe alla quale appartengono gli alunni destinatari dei corsi, sia da altri docenti dell'Istituto (in seconda istanza è possibile anche ricorrere a docenti esterni al Liceo).

I Consigli di Classe, in conformità con quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e attraverso un'accurata analisi delle difficoltà, delle carenze e dei bisogni formativi degli alunni, nel corso dell'anno programmano e attuano iniziative di recupero e sostegno nelle ore pomeridiane e comunicano alle famiglie e agli studenti tempi, modalità ed esiti dei corsi. Le famiglie che non intendono avvalersi di tali iniziative ne danno comunicazione formale alla scuola. I Consigli di Classe tengono conto, inoltre, della possibilità che gli studenti realizzino un recupero autonomo in rapporto agli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Per accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, al termine dei corsi vengono effettuate prove di verifica, a cui hanno obbligo di sottoporsi anche gli alunni che abbiano scelto di non avvalersi delle iniziative di recupero offerte della scuola, e viene compilata una scheda con i risultati conseguiti a conclusione del corso. Le prove di verifica vengono individuate dai Consigli di Classe che, tenendo conto della natura delle discipline oggetto delle prove, possono prevedere modalità di accertamento scritte, scrittografiche e/o orali. Gli esiti delle prove concorrono alle valutazioni quadrimestrali e finali dell'alunno.

Nello scrutinio finale, il docente della disciplina <<propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate

durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati>> (O.M. n. 92/2007, art. 6 comma 2). Il Consiglio di Classe valuta, inoltre, la possibilità che lo studente raggiunga gli obiettivi formativi programmati anche mediante lo studio personale svolto autonomamente. Nel caso in cui il Consiglio di Classe ritenga che le lacune evidenziate dagli studenti siano tali da richiedere specifici interventi di recupero, viene deliberata la sospensione del giudizio. I corsi di recupero attivati dal Liceo si svolgono tra la fine di giugno e la fine di luglio, per consentire di avviare un percorso che, partendo dagli interventi e dagli approfondimenti guidati dai docenti, deve essere portato a termine dallo studente completando la preparazione su tutti gli argomenti contenuti nel programma della disciplina oggetto di recupero entro la data di svolgimento delle prove di verifica per il superamento della sospensione del giudizio.

Per gli studenti che evidenziano numerose insufficienze e lacune tali da non poter essere colmate attraverso interventi didattici di recupero e tali, altresì, da non consentire allo studente di affrontare adeguatamente il percorso formativo previsto per il successivo anno di corso, viene deliberata la non ammissione.

Le prove di verifica per il superamento della sospensione del giudizio vengono effettuate prima dell'inizio delle lezioni, per consentire l'ammissione all'anno scolastico successivo.

Attività di Potenziamento

Il piano delle attività prevede anche interventi di potenziamento per gli alunni del quinto anno. Il potenziamento è una strategia di arricchimento della formazione di base e di ampliamento dell'offerta formativa curriculare.

L'azione di potenziamento può prevedere varie modalità:

- progetti integrativi;
- moduli didattici assistiti (docenti di materie affini);
- percorsi laboratoriali – informatici.

L'azione di potenziamento può utilizzare una molteplicità di strumenti:

- incontri con esperti;
- schede di approfondimento;
- esercizi strutturati non soggetti a valutazione;
- materiale multimediale.

L'attività di potenziamento didattico può avere anche una dimensione interdisciplinare, proprio per le finalità dell'azione didattica:

- approfondire, sviluppare approcci metodologici scientifici,
- aprire orientamenti motivazionali,
- suscitare interessi,
- far confrontare gli alunni con il criterio della complessità, anche con l'uso di strumenti informatici, laboratoriali e multimediali.

Attività di Eccellenza

L'attività di eccellenza, come richiamato dalle indicazioni ministeriali, rappresenta un segmento importante del percorso formativo del Liceo, in quanto in essa si concentrano le motivazioni, il grado di partecipazione, la costanza nell'impegno progettuale, la percentuale di risposte positive di alunni che si distinguono per competenze e abilità particolarmente brillanti.

La finalità è sperimentare per gli alunni, in operazioni extracurricolari specifiche, l'autocoscienza, l'autonomia di lavoro, che mettano in risalto le capacità e orientino le abilità in situazioni e prospettive diverse.

Per valorizzare tali qualità e rispondere alle attese dei giovani, il Liceo, come negli anni precedenti, sostiene tutte quelle iniziative promosse dal M.I.U.R. o da altri Enti, interviene nella formulazione di un piano integrato in cui propone progetti P.O.F. di eccellenza, partecipa a gare regionali e nazionali (gare disciplinari, specifiche dell'asse matematico-scientifico e di quello linguistico e letterario: Olimpiadi di Matematica, di Fisica, di Inglese, Giochi di Chimica, di Scienze, *Certamina Latina*).

Attività di recupero e sostegno: “Sportello Didattico”

A partire dall'anno scolastico 2016/17, accanto alle tradizionali forme di recupero attraverso interventi didattici educativi integrativi (IDEI), la scuola ha attivato uno sportello didattico quale supporto metodologico e disciplinare, rivolto agli alunni che abbiano bisogno di spiegazioni mirate e/o approfondimenti su argomenti specifici oppure sul potenziamento di abilità di studio.

Le discipline coinvolte sono Latino, Inglese, Matematica e Fisica.

Lo sportello, nell'a.s. 2017/18, sarà attivo per cinque turni (per due ore per ogni giornata), nei seguenti periodi:

- dal 23/10/2017 al 17/11/2017
- dal 04/12/2017 al 20/12/2017
- dal 22/01/2018 al 23/02/2018
- dal 26/03/2018 al 20/04/2018
- dal 14/05/2018 al 25/05/2018

Tranne che per il primo turno, in cui la modalità di prenotazione sarà ancora cartacea, sarà attivato un sistema di prenotazione *online* che consentirà ai docenti di conoscere in anticipo numero dei partecipanti (non più di 3/4 alunni per ora) e tipologia di richieste. Le azioni didattiche potranno essere strutturate in modalità individuale o di gruppo.